RETE DELLE GEO STORIE
A SCALA LOCALE

La storia della bombarda italiana 240mm

L’inizio della mia storia

Molti anni fa sono stata fabbricata per uno scopo molto preciso che sarebbe quello di distruggere le barriere e reticolati nemici.

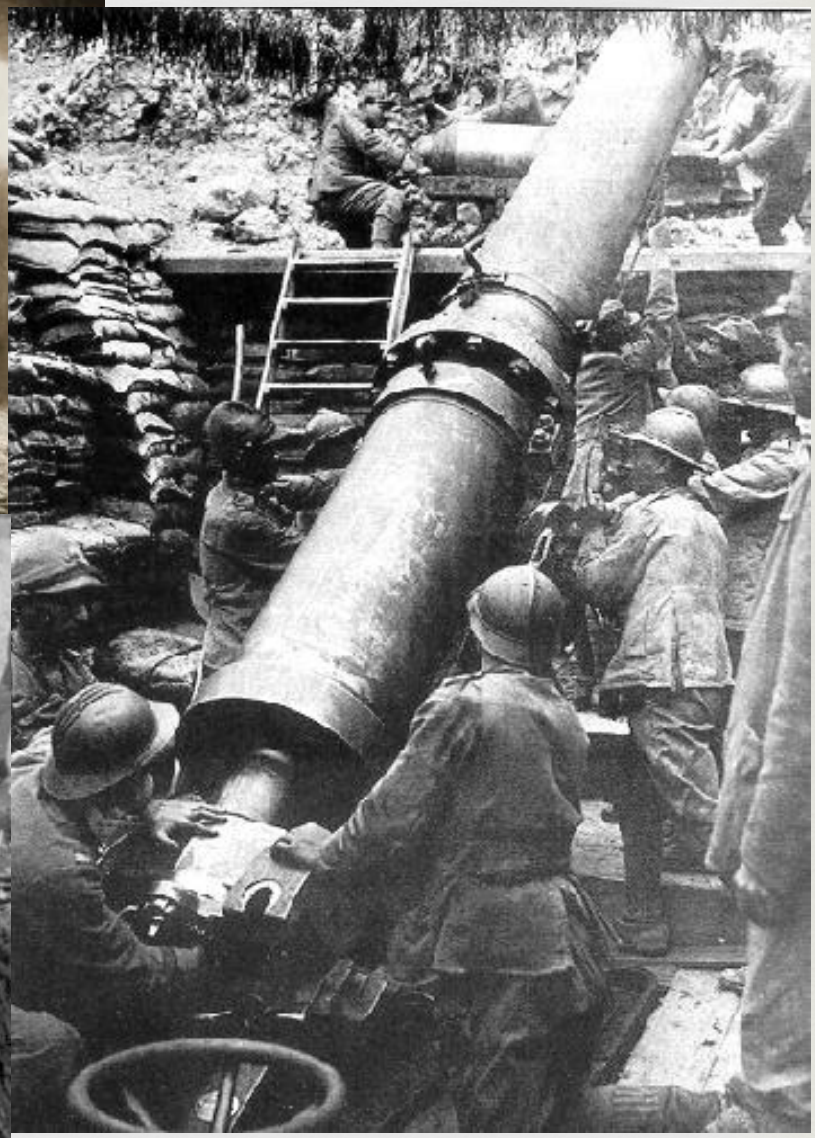
Questo è quello che purtroppo ci facevano fare

Quando fui completata mi trasportarono con le altre mie amiche bombarde verso le prime linee del Piave tra Cimadolmo e Santa Lucia.

Aspettai riposta su un autocarro militare per diversi giorni mentre la guerra continuava.

Durante questo viaggio vidi gli orrori della guerra: centinaia e migliaia di morti e il fiume Piave rosso dal sangue.

Nel frattempo io fui presa e trasportata sino ad un cannone.



Arrivò il giorno fatidico. Vedendo le mie compagne esplodere e uccidere persone, mi sentivo molto triste ma il mio destino era inevitabile.

Per mia fortuna un piccolo venticello mi spostò di qualche grado e sono caduta di lato.

In questo modo non ho innescato la spoletta in punta di me e fortunatamente non ho ucciso nessuno.

Mentre la guerra finiva e gli anni passavano io rimasi sotterrata sotto una montagna di sassi e sabbia.

Un giorno mentre degli operai stavano lavorando sul Piave sono stata rinvenuta e trasporta in un capannone dove mi hanno svuotata dall‘esplosivo. Ed ora mi ritrovo qui al museo storico della prima guerra mondiale di Maserada sul Piave. In compagnia di tutti gli altri reperti bellici .

- Creato da: Alessandro Bettin, Luca Voltarel e Gianluca Vendrame.